SCHEDA MONITORAGGIO ANNUALE (SMA) 2025
CORSO DI LAUREA IN IGIENE DENTALE

Commento alle percentuali proposte dagli indicatori ANVUR, pubblicati in SUA CdS 2024 il 15 luglio 2025 e confermati con nuova pubblicazione il 04 ottobre 2025, per gli anni compresi tra il 2019 e il 2023 o 2024, confrontati con le medie dei CdS della medesima Classe, degli Atenei della stessa Area Geografica (Nord-Est) e di quelli Nazionali.

INDICATORI PER LA VALUTAZIONE DELLA DIDATTICA: GRUPPO A

iC01 **Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.**

La percentuale del CdS, per i tre anni considerati (2021-2023) è costante (83,8% nel 2021 / 83,3% nel 2023). Il trend è superiore alle medie dei CdS della stessa classe degli Atenei del Nord-Est, (media del 73,9% nel 2023), e a quelle degli Atenei Nazionali (65,7% del 2023).
Il Gruppo AQ del CdS in Igiene Dentale ha discusso questo parametro che, negli ultimi anni, si è rivelato in salita, concludendo che gli studenti che si iscrivono a Igiene Dentale, sono quelli che hanno scelto questo percorso già prima della partecipazione al test di ammissione e, una volta iscritti, si impegnano con perseveranza per una crescita professionale che li porterà al conseguimento del titolo e al proseguimento nel mondo del lavoro.

iC02 **Percentuale di laureati entro la durata normale del corso**

I dati sono in forte aumento negli anni considerati (2022-2024) con un trend che va dal 72,7% del 2022 al 90,9% del 2024; il valore è nettamente superiore rispetto a quello degli Atenei del Nord-Est (78,9% del 2024) e a quello degli Atenei Nazionali (70,5% del 2023). Nel 2023 si registra un calo con un valore del 50%, in quanto la sospensione delle attività di tirocinio del 2020 e 2021, a causa del periodo pandemico, non ha permesso il conseguimento del titolo di studio entro la durata normale del corso. Il dato, come abbiamo visto, è in ripresa già dalle sessioni di laurea del 2024/25.

iC03 **Percentuale di iscritti al I anno provenienti da altre Regioni**

Nel biennio 2023 – 2024 la media scende dal 18,8% del 2023 al 5,6% del 2024, quest'ultima inferiore rispetto al 24,9% degli Atenei della stessa Area Geografica e del 19,3% degli Atenei Nazionali, trend in calo anche in questi Atenei rispetto agli anni precedenti.
Il Gruppo AQ ha discusso sulla possibilità di rendere il CdS maggiormente competitivo rispetto a quelli della stessa classe di atri Atenei, in modo da attrarre maggiormente studenti provenienti da altre Regioni, ma l'impresa risulta difficile in quanto gli studenti, generalmente, preferiscono optare per Atenei della propria Regione, abbastanza vicini al luogo di residenza, inoltre, sul territorio dell'Emilia Romagna ci sono altri tre Atenei in cui è offerto il CdS in Igiene Dentale, diventa quindi complicato sostenere la concorrenza di altri CdS nella stessa Regione, con caratteristiche analoghe al nostro Corso.

iC06TER **Percentuale di laureati occupati a un anno dal Titolo**

I dati riportati da ANVUR sono soddisfacenti, in quanto nel 2024 viene riportata una percentuale del 100% per i laureati del CdS di UniMORE, media più elevata rispetto ai laureati in Igiene Dentale del Nord-Est e degli Atenei Nazionali, di poco inferiore al 90%.
Il trend del 2023 aveva subito un calo consistente, si attestava infatti al 57%, e risultava inferiore rispetto a quello degli altri Atenei (intorno al 75%).
Il Gruppo AQ aveva giustificato questa forte discesa come sintomo di un mercato ormai saturo, in cui per anni la figura dell'igienista dentale ha assunto un ruolo centrale nella prevenzione delle patologie odontoiatriche e nella gestione di alcuni tipi di pazienti, come quelli in età pediatrica o con particolari problematiche di tipo odontostomatologico. La ripresa della percentuale con il 100% del 2024 pone la professione dell'Igienista Dentale nuovamente ai vertici tra i laureati delle professioni sanitarie.

iC08 **Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L; LMCU; LM), di cui sono docenti di riferimento**

Il dato è massimo, nei tre anni considerati (2022-2024), e si attesta sempre al 100%, in linea rispetto allo stesso CdS in Atenei del Nord-Est e Nazionali. Sin dalla costituzione del CdS si è cercato di avere un rapporto corretto tra SSD dell'Insegnamento e SSD del Docente, almeno per le materie di base e caratterizzanti, quasi sempre anche per le materie affini e integrative, come imposto dalla Legge Gelmini.

ULTERIORI INDICATORI PER LA VALUTAZIONE DELLA DIDATTICA: GRUPPO E

iC13 **Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire**

La percentuale del CdS, nei quattro anni considerati (2020-2023) è altalenante dal 74% circa del 2020 e 76% del 2021 si passa al 65,2% del 2022 e si ritorna al 70,7% del 2023, inferiore rispetto alla media dei CdS della stessa classe degli Atenei del Nord-Est (media del 77,5% del 2023) e superiore rispetto a quella degli Atenei Nazionali (63,2%).

Questo dato non è manipolabile da parte del CdS in quanto dipende, da anno in anno, dalla volontà e dall'impegno degli studenti di una classe rispetto a quelli di altre classi.

iC14 **Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso CdS**

Le percentuali sono in forte risalita, nel periodo 2021 e 2023, si attestano infatti al 100% e nel 2022 al 82%. Il trend del 2023 risulta superiore agli Atenei del Nord-Est in cui troviamo una media dell'83% e agli Atenei Nazionali che presentano una media del 80% circa.

iC16 **Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno**

Nei tre anni presi in considerazione (2021 – 2023) il dato è altalenante e va dal 89% del 2021 al 71,4% del 2023, in linea rispetto agli Atenei della stessa Area Geografica e superiore rispetto alla media degli Atenei Nazionali (53,7% del 2023).
Queste medie in miglioramento e costanti nel tempo mostrano la motivazione degli studenti iscritti al CdS di proseguire e arrivare al conseguimento del titolo di studio.

iC17 **Percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso CdS**

La media del 2023 si attesta al 100%, percentuale nettamente migliore rispetto agli Atenei Nazionali (64,8%) e del Nord-Est (72,8%). La media del 2023 è per la prima volta così elevata, negli anni precedenti oscillava tra il 63 e il 70%.
In situazione ordinaria si può dire che alcuni studenti perdono qualche mese in più per dedicarsi alla tesi di laurea di tipo sperimentale, la quale gli permette di seguire da vicino alcuni casi clinici e di acquisire maggiore manualità dal punto di vista pratico-professionale, tuttavia quasi tutti gli iscritti si laureano alla fine del loro ultimo anno di corso.

iC18 **Percentuale di Laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso CdS**

Nei due anni considerati, cioè il 2022 e il 2024 la percentuale è in notevole salita dal 50% del 2022 al 80% del 2024, tuttavia i dati forniti non sono sufficienti a delineare una tendenza complessiva degli anni in quanto nel 2022 il rispondente era solo 1, nel 2023 non ci sono risposte e nel 2024 erano finalmente 8 rispondenti.

Il trend costante nel tempo è attribuibile principalmente al fatto che alcuni studenti che ambiscono a essere ammessi al CdL Magistrale in Medicina o in Odontoiatria e non superano il test nazionale, si

iscrivono alle Lauree di 1 livello, nell'attesa di ritentare il concorso nazionale. Questi studenti fanno scendere la percentuale relativa agli indicatori iC01, iC13 e iC18. Su questo il CdS può esercitare un'azione molto limitata.

PERCORSO DI STUDIO E REGOLARITA' DELLE CARRIERE

iC21 **Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno**

Il dato dei quattro anni considerati (2020-2023) è notevole e costante nel tempo, infatti, si attesta sempre al 100%, valore superiore, nel 2023, al 94,7% degli Atenei del Nord-Est e al 90,7% dei Nazionali.

Il dato così elevato mostra una soddisfazione studentesca per il funzionamento del CdS e per il rapporto con Docenti e Tutors delle materie professionalizzanti.

iC22 **Percentuale di immatricolati che si laureano nel CdS entro la durata normale del Corso**

Il trend è positivo per gli anni che vanno dal 2021 al 2023, con una percentuale del 62,5% del 2021, del 100% del 2022, e 89% del 2023 quest'ultima superiore a quella degli Atenei di riferimento (68,7% Atenei Nord-Est e 62,1% Atenei Nazionali).

iC23 **Percentuale di immatricolati che proseguono la carriera al II anno in un differente CdS dell'Ateneo**

La percentuale è soddisfacente, in quanto mostra negli anni dal 2020 al 2023 un dato costante dello 0%. Nel 2022 solo 1 studente su 11 ha cambiato CdS. Come per l'indicatore iC14 e iC21 questi dati dichiarano il gradimento degli studenti che, una volta iscritti al I anno decidono di proseguire, nello stesso CdS, fino al conseguimento della Laurea.

iC24 **Percentuale di abbandoni del CdS dopo N + 1anni**

Negli anni 2020 e 2021 il dato è calante, (da 30% nel 2020 a 27,3% nel 2021); mentre risale nel 2022 a 37,5%, ma nel 2023 scende nuovamente a 0%, media migliore rispetto agli Atenei di confronto.

Se si considera, come detto sopra, che alcuni studenti si iscrivono senza convinzione, utilizzando il CdS come luogo di attesa per provare a entrare in CdS a ingresso programmato con test nazionale, (vedi Medicina e Odontoiatria), o per decidere il percorso da intraprendere (altra laurea di 1 livello), questo dato non risulta affatto negativo, in quanto non si parla di veri abbandoni della formazione universitaria ma di cambio di percorso formativo.

SODDISFAZIONE E OCCUPABILITA'

iC25 **Percentuale di Laureandi complessivamente soddisfatti del CdS**

Nei tre anni considerati (2022-20243) è positiva la percentuale dei laureandi soddisfatti del CdS, passa dal 50% del 2022 al 100% del 2023, per scendere al 90% nel 2024, in linea con gli altri Atenei di confronto.

La media del 2022 e 2023 non è valutabile in quanto il contingente di rispondenti è esiguo (pari a 1 studente nel 2022 e 2 studenti nel 2023), è reale invece il dato del 2024 con 9 rispondenti.

CONSISTENZA E QUALIFICAZIONE DEL CORPO DOCENTE

iC28 **Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)**

Il rapporto iscritti al I anno /docenti, negli anni compresi dal 2021 al 2024 è costante e si attesta rispettivamente a 7,7 nel 2021 e a 7,1 nel 2024, media inferiore rispetto al 7,4 del 2024 degli Atenei della stessa Area Geografica e al 8,3 degli Atenei Nazionali. In effetti, la politica di Ateneo, non ha particolarmente incentivato l'arruolamento di Docenti del SSD MED/50, settore centrale per il CdS; tale settore è rappresentato per la maggior parte da Docenti con contratto d'insegnamento annuale; mentre è positiva la presenza degli altri due SSD, necessari per la formazione dell'Igienista e cioè il MED/28 e MED/29.

INDICATORI INTERNAZIONALIZZAZIONE GRUPPO B

iC10 – iC11 – iC12 negli anni presi in considerazione le percentuali del CdS sono tutte uguali allo 0 per mille, inferiori alle medie degli Atenei del Nord-Est e degli Atenei Nazionali, comunque irrisorie. Considerando le medie percentuali di tutte le Aree Geografiche (Nord-Est e Nazionali), riguardanti l'internazionalizzazione, seppure in lieve miglioramento, mostrano ancora estraneità nella partecipazione del CdS a percorsi Erasmus. Questa scelta, in larga parte, è dovuta al fatto che la figura dell'Igienista Dentale non è riconosciuta in tutti i paesi Comunitari ed Extracomunitari, pertanto, risulta difficoltoso attivare questi tipi di percorsi.

Conclusioni:

Gli indicatori ANVUR, come negli anni passati, mettono in luce un Corso di Laurea con ottime potenzialità per la sfera relativa all'uscita dal percorso formativo e all'ingresso nel mondo del lavoro, difatti i dati sull'occupabilità presentati negli indicatori per il 2024 sono particolarmente elevati, rispetto a quelli degli anni precedenti e a quelli dei CdS della stessa Classe di Laurea degli altri Atenei Italiani.
Sono in miglioramento anche gli indicatori, riguardanti l'ingresso e il percorso all'interno del CdS, che rivelano ancora qualche punto di debolezza; in particolare crescita appaiono le statistiche relative alla soddisfazione sul CdS, mentre continuano a rimanere problematici gli indicatori sull'Internazionalizzazione, su cui si sta già lavorando ma senza una soluzione visibile nel giro di pochi mesi ma, sicuramente, nel lungo periodo, i risultati saranno tangibili.